

Di seconda mano di Chris Offutt

Raccolta di racconti editi da Minimum Fax

Di seconda mano è una raccolta di racconti dello scrittore americano contemporaneo **Chris Offutt** pubblicato dalla casa editrice romana **Minimum Fax** e uscito a luglio 2022 con la traduzione di Roberto Serrai.

Leggere racconti è un po' come sedersi ad un tavolino di un bar e ascoltare di nascosto le chiacchiere dei vicini. Non arriverà l'intera storia ma solo uno stralcio. Non si conosceranno le vicissitudine prima e dopo quell'intervallo di tempo in cui si ha avuto modo di ascoltare e spesso non si saprà neanche come andrà a finire ed è proprio questo il fascino del racconto: riportare una storia succinta, incisiva, determinante senza entrare troppo nelle descrizioni, lasciando al lettore ampia possibilità di immaginare.

Di seconda mano raccoglie storie intime di solitudine, disagi e povertà dove non si trovano gli Stati Uniti stereotipati del sogno americano bensì quella degli ultimi, dei dimenticati, di coloro che non fanno notizia, in poche parole quelli di seconda mano, di coloro che fanno fatica ad andare avanti, coloro che non hanno più santi ai quali rivolgersi, coloro che si adattano e sopravvivono.

Chris Offutt ha una penna che non lascia spazio a alternative e i suoi personaggi sono pieni, tondi, indimenticabili.



CHRIS OFFUTT
**Di seconda
mano**

TRADUZIONE DI ROBERTO SERRAI
RACCONTI
minimum fax

Come la protagonista del primo racconto che dà il titolo al libro che impegna la cosa più preziosa che ha, un paio di stivali di pelle di struzzo, per regalare una bicicletta alla figlia del suo compagno per conquistarne la fiducia. Si può permettere solo un oggetto usato, da acquistare in un luogo dove *«Ogni cosa, lì dentro, è appartenuta a gente al capolinea, e la loro disperazione la senti nell'aria»* esattamente come lei che dichiara *«I miei vestiti hanno già coperto il corpo di un altro. Anche il mio ragazzo prima era sposato»* però è capace di rinunciare ai propri amati stivali perché *«le mani di una bambina che tremano di gioia sono lo spettacolo più bello che abbia mai visto»*.

Chris Offutt ha un stile pungente e diretto che si intrufola nelle pagine senza inutili fronzoli per schermarsi nella mente del lettore togliendo il fiato perché sono personaggi sofferenti, soli e malmenati dal destino ma sono soprattutto persone reali, vere, concrete e sincere.

Il bello dei racconti è che non c'è bisogno di terminare il libro per fermarsi a riflettere; bastano poche pagine, anche sotto l'ombrellone, in riva ad un fiume o in cima ad una montagna, per leggere una storia e poi fermarsi a riflettere come Darla, la protagonista del terzo racconto che *«si sdraiò nel letto basso del torrente, allargò le braccia e lasciò andare l'anello [fede nuziale]. L'acqua fredda le scorre sul volto, mescolandosi alle lacrime, e le sembrò che il torrente, adesso, sgorgasse dai suoi occhi.»*

Non bastano questi brevi stralci per innamorarsi della scrittura di Offutt?